



Crediamo che investire nel sistema educativo sia un'occasione imperdibile per contrastare e ridurre le disuguaglianze sociali e di genere, oltre a rappresentare un modello di sviluppo e di socializzazione che agevola l'inclusione, per tutte le bambine e i bambini della nostra Città.

- ✓ ampliare l'offerta e incrementare, laddove necessario, il livello qualitativo dei nidi pubblici e privati della Città per offrire un'esperienza ricca e innovativa ai "nativi digitali",
- ✓ istituire il Consiglio d'infanzia della Città: un osservatorio permanente aperto a genitori, educatrici, insegnanti, Cittadini per promuovere la partecipazione e interpretare una gestione democratica dei servizi per la prima infanzia e coordinare i servizi necessari,
- ✓ ripensare, con la partecipazione di insegnanti, famiglie, alunni, la fruizione degli spazi interni ed esterni delle scuole (modulazione dinamica degli interni, didattica all'aperto, piccoli orti, frutteti, ecc.) per favorire la socializzazione tra i bambini e forme innovative di offerta formativa,
- ✓ valorizzare e favorire percorsi didattici di consapevolezza culturale radicati sul territorio (proposte formative di scuole, enti e associazioni che prevedano un'interazione con la Città, le sue realtà sostenibili, il paesaggio e gli ecosistemi locali),
- ✓ promuovere, in sinergia con le scuole di ogni ordine e grado, interventi formativi di educazione alla socialità, alla salute, all'economia circolare, all'ambiente, alla consapevolezza di scala nazionale ed europea,
- ✓ supportare e stimolare proposte di apertura pomeridiana e/o estiva degli spazi scolastici, per attività integrative volte all'inclusione ed alla pratica ecologica.

9. La cultura al centro dello sviluppo economico e sociale



SCENARIO

Il territorio necessita della capacità di sviluppare un'idea di politiche culturali, declinate a livello locale, per un governo del territorio, cercando di non dimenticare la dimensione politica e sociale nella quale si sono originate. Per noi cultura significa conoscenza e forti investimenti per una reale istruzione diffusa. Una Comunità dove le politiche culturali sono poste al centro dell'azione e dell'agire dell'Amministrazione è una Comunità capace di esprimere politiche di convivenza e di solidarietà, dove realmente nessuno può e deve rimanere indietro.





Quando parliamo e scriviamo di cultura dovremmo ragionare di democrazia culturale ovvero di una politica culturale che favorisca la partecipazione di tutte le persone ai benefici della cultura e della sua produzione.

Le politiche culturali non sono neutre; in quanto, dotate di un importante valore sociale, possono e devono essere impiegate al fine di generare e consolidare la coesione e la giustizia sociale all'interno di una Comunità. La cultura è dialogo tra diversità e strumento di discussione, ponendosi al servizio della Comunità. Questi concetti, sempre validi, lo sono a maggior ragione in una terra, come la nostra, storicamente di confine tra stati e religioni, che deve dall'accoglienza verso l'altro trarre la fonte della propria ricchezza e forza, aprendosi ad un mondo sempre più multietnico e multi culturale.

Al fine di perseguire questi obiettivi, la nuova Amministrazione di Pinerolo si farà da subito promotrice, per l'intera Area omogenea, degli Stati generali permanenti della cultura, come contributo alla ripartenza, terminata l'emergenza sanitaria.

Il rilancio della cultura nel territorio pinerolese va accompagnato con alcune innovazioni che riguardano aspetti logistici ed organizzativi. La scelta della *governance* dei singoli enti, ad esempio, diventa estremamente importante.

AZIONI PROPOSTE

Proprio per questo, sulla scorta di positivi esempi maturati in altri contesti territoriali, rimarchiamo la necessità di creare le condizioni affinché sia possibile adottare politiche condivise fra i diversi soggetti culturali, ciò allo scopo di garantire flessibilità e tempestività per attrarre risorse economiche su progetti mirati a valorizzare il patrimonio culturale della Città.

Una Città più bella trattiene i suoi abitanti e cresce perché ne attrae di nuovi. Una Città più bella è un luogo più dinamico dove aumentano le risorse disponibili e gli investimenti e crescono, di conseguenza, le opportunità per tutti. Una Città più bella è anche più accogliente e quindi una Città più solidale e più inclusiva, un luogo dove è più difficile sentirsi soli o anche solo annoiarsi. Gli spazi urbani di qualità ed in particolare le piazze sono i luoghi per eccellenza della socializzazione. Pinerolo deve ampliare, soprattutto nelle aree centrali, i luoghi dove si possa liberamente discorrere, passeggiare, incontrarsi e dialogare. Ripensare gli spazi pubblici, migliorandone la qualità, è determinante per cambiare l'immagine e l'immaginario e quindi le sorti economiche e sociali della Città.





a. Un sistema musicale

“La musica è importante non perché è intrattenimento, non è una questione di mestieri, ma è una missione per trasmettere qualcosa che renda migliore la società” Riccardo Muti - Vienna - concerto di Capodanno 2020.

Per l'Istituto Corelli, in accordo con la sua direzione e nell'ambito dei compiti di indirizzo municipali, occorre affrontare il tema della sede della scuola non più rinviabile: la scelta che si dovrà fare sarà tra il mantenimento dell'attuale sede (che presenta l'indubbio vantaggio di consentire la fruizione dell'ampia area verde esterna di pertinenza) prevedendo un adeguato piano di restauro e ristrutturazione oppure lo spostamento dell'istituto in un'altra sede che, in questo caso, a nostro giudizio dovrebbe essere rappresentata dal futuro polo civico e culturale. La decisione dovrà comunque essere assunta in modo condiviso con la direzione e con gli utenti del Corelli.

Sul piano della proposta formativa e educativa immaginiamo il Corelli sempre di più come un centro propulsivo di diffusione della cultura musicale, scuola di musica per tutti e soggetto organizzatore di eventi di qualità, che siano anche laboratorio stimolante di ricerca e di sperimentazione artistica. In questo quadro può essere proficua una collaborazione progettuale con l'Accademia di musica, con la finalità di consentire agli allievi di inserirsi in un contesto ulteriore rispetto all'Istituto.

Pensiamo di distribuire sul territorio le sedi della stagione concertistica, che vede oggi la chiesa di San Giuseppe quale sede unica, sviluppando una rete con le altre realtà del territorio sia in luoghi al chiuso a partire dalla chiesa del Colletto, il Teatro del Lavoro, la chiesa di Sant'Agostino, gli spazi del circolo Stranamore che in luoghi all'aperto: le Terrazze Acaja, il giardino del “Pecora” di collegamento tra via Sommeiller ed il parcheggio dell'ex Tribunale, il chiostro del monastero della Visitazione, il cortile del Vescovado. Per questi motivi è assolutamente strategico costruire delle sinergie con tutte le altre realtà musicali del Pinerolese, portando le scuole musicali (l'Istituto Corelli, l'Accademia di musica, la scuola ad indirizzo musicale Poet, ecc.) oltre i confini comunali.

Di grande rilievo sarebbe l'impostazione di una collaborazione tra la scuola media musicale Poet e l'istituto Corelli. L'affluenza ai test di ingresso alla media di quest'anno è stata il doppio dei posti disponibili. Per i prossimi anni riteniamo di sviluppare una politica di iscrizioni al Corelli a tariffe agevolate per i ragazzi non ammessi alla scuola Poet, che potrebbero, per i tre anni della durata del ciclo della secondaria di primo grado, praticare l'insegnamento musicale e l'uso di uno strumento con un corso apposito proposto dall'Istituto. Proponiamo infine che la Cavallerizza Caprilli, in quanto struttura polifunzionale, diventi anche la sede al coperto degli eventi musicali di maggiori dimensioni, mentre il Parco Olimpico dovrà essere destinato ad ospitare i concerti all'aperto.





Infine il progetto “Crescendo in musica”, che per 18 anni, grazie agli Architorti (associazione musica Campus) ed alla fondazione Cosso, ha prodotto un’enorme mole di lavoro con le scuole primarie e secondarie di primo grado in tutto il pinerolese, con la costituzione di numerosi cori di voci bianche. Un lavoro che non va assolutamente disperso, per il quale occorre trovare le modalità per una sua prosecuzione.

b. Un sistema teatrale

In campo culturale, insieme con i musei e le attività musicali, i teatri sono stati tra le principali vittime della pandemia. L’impegno dell’Amministrazione comunale dovrà in primo luogo caratterizzarsi nel favorire la ripartenza, nel corso del 2022, di quelle esperienze che da anni costituiscono la ricchezza specifica della proposta teatrale pinerolese. Per raggiungere questo obiettivo sarà necessario costruire e/o rafforzare un rapporto sinergico e di collaborazione con i diversi livelli istituzionali, in primo luogo la Regione Piemonte e la Città metropolitana. Nel rispetto della normativa vigente, la politica dovrà riprendere il proprio ruolo di decisore pubblico, contribuendo a costruire un sistema teatrale del pinerolese.

I Cittadini non sono solo dei consumatori, che accedono ad un’iniziativa, uno spettacolo ma possono essere essi stessi, in forma organizzata ed associativa o come singoli artisti, produttori/gestori di espressioni artistiche e culturali. Occorre andare oltre il mantra imperante del bando, che va ricondotto a quella che è la sua natura originale di mero strumento amministrativo e tecnico al servizio delle scelte della politica, che deve porsi al servizio della crescita e del rafforzamento culturale del territorio che rappresenta, nella ricchezza delle sue specificità.

I teatri, in primo luogo i teatri pubblici, non possono e non devono essere solo degli involucri destinati ad ospitare degli spettacoli pensati e concepiti altrove. Il teatro Sociale, di proprietà comunale, in questi anni è risultato essere un contenitore, dove l’intrattenimento ha prevalso sull’approfondimento, questo può determinare un impoverimento culturale non solo del presente, ma anche del futuro.

Immaginiamo di dedicare i prossimi anni per costruire una rete, un sistema teatrale del Pinerolese, privilegiando ed incentivando la produzione e la sperimentazione teatrale. L’obiettivo sarà di affidare il teatro Sociale ad una compagnia, che usi il teatro come luogo anche di produzione teatrale, affiancando e supportando le numerose esperienze di associazioni teatrali presenti nel territorio. Con questo e non altro spirito ebbero luce a Pinerolo, prima il teatro Pavia e successivamente il teatro Sociale.

Il Pinerolese, nel campo della produzione teatrale, può vantare delle eccellenze a livello nazionale, a partire dal teatro di figura e dal teatro per ragazzi, che devono essere valorizzate.





c. Manifestazioni ed eventi culturali

Con l'avvio del nuovo mandato amministrativo intendiamo concentrare la nostra attenzione su alcuni progetti.

- ✓ La “Notte delle muse” che riteniamo vada riproposto e rafforzato, ampliando i confini della proposta, coinvolgendo i numerosi artisti del pinerolese in quella che potrebbe essere una lunga notte dell’arte, nelle sue molteplici forme.
- ✓ La Biennale di scultura, che ha mosso con successo, grazie alla tenacia dei suoi proponenti, i suoi primi passi; si è riusciti a far dialogare il paesaggio urbano con il paesaggio naturale, incrociando piazze e viali con giardini ed alberi, facendo dialogare la scultura contemporanea con il territorio.
- ✓ Pinerolo Poesia, nata nel 2013 a Pinerolo per promuovere la lettura e la cultura alla poesia, offrendo ai Cittadini uno spazio di incontro con poeti sia locali che di fama nazionale ed internazionale. L’iniziativa ha contribuito a far conoscere Pinerolo ben oltre i propri confini, grazie anche a collaborazioni di rilievo, come il Salone off, Salone Internazionale del Libro di Torino.
- ✓ Visita Pinerolo, ha consentito in questi anni ad alcune migliaia di Cittadini (pinerolesì e non) di scoprire od approfondire luoghi storici pubblici e privati della nostra Città. Il progetto richiede di essere rilanciato, rafforzando la collaborazione con il mondo dell’associazionismo e le guide professioniste, ampliando l’ambito territoriale di riferimento all’intera area omogenea del pinerolese. Nel raggiungimento di questo obiettivo ci si potrà sicuramente giovare dell’esperienza e del materiale prodotto nel corso degli anni dal progetto Cammini di libertà, che ha consentito un monitoraggio dei beni artistici, architettonici, storici e culturali del territorio del pinerolese.
- ✓ Cinema in piazza, manifestazione di successo, per la quale si pone l’esigenza di trovare eventuali nuovi spazi, anche più ampi, come ad esempio il cortile dell’ex caserma Bochart.
- ✓ Maschera di ferro, giunta alla ventesima edizione. È uno degli eventi più importanti ed attesi nel corso dell’anno, della programmazione pinerolese. La Città deve ora, dopo più di vent’anni dalla sua nascita costruire una partnership con l’associazione omonima, al fine di garantire la sua realizzazione al meglio delle sue potenzialità.
- ✓ Dare nuovo supporto e sostegno al Festival del teatro di figura.
- ✓ Riprendere esperienze del passato quali Pensieri in piazza e Direfare equosolidale al fine di organizzare manifestazioni rilevanti anche sulle tematiche ambientali in grado di coinvolgere e valorizzare tutti i quartieri della Città: film, dibattiti, teatro, gastronomia, personaggi d’interesse.

